

Elena PÎRVU | **Helga Tepperberg: il culto del
(Università di Craiova) | dovere compiuto**

Abstract: (Helga Tepperberg: the Cult for a Fulfilled Duty) The present work aims at paying a tribute to Helga Tepperberg, a tenured teacher of Italian language and literature at the Faculty of Letters of the “Babeş-Bolyai” University of Cluj-Napoca, where she generously and devotedly trained many generations. Helga Maria Tepperberg (9 February 1944 – 4 March 2020), a graduate of the Faculty of Romance and Classical Languages of the University of Bucharest, with a major in Italian language and literature and Romanian language and literature, PhD in Philology (Italian literature) of the same university in 1979, with the dissertation *Italo Svevo, omul și opera*, was nationally and internationally acclaimed for the honesty, accuracy and consistency of her entire activity. She was definitely the most important exegete of Italo Svevo in Romania. Her research also focused on other authors, such as Luigi Pirandello, Giorgio Bassani, Giacomo Leopardi, Alessandro Manzoni, Carlo Goldoni.

Keywords: *Helga Tepperberg, teacher, cult, duty, appreciation.*

Riassunto: Il presente lavoro si propone di rievocare la figura di Helga Tepperberg, molti anni professoressa di lingua e letteratura italiana alla Facoltà di Lettere dell’Università “Babeş-Bolyai” di Cluj-Napoca, dove ha formato con generosità e dedizione numerose generazioni. Helga Maria Tepperberg (9 febbraio 1944 – 4 marzo 2020), laureata in lettere presso la Facoltà di Lingue romanze e classiche, specializzazione Lingua e letteratura italiana – Lingua e letteratura romena, dell’Università di Bucarest, dottore di ricerca in filologia (letteratura italiana) della stessa università nel 1979, in seguito alla presentazione della tesi *Italo Svevo, omul și opera* (‘Italo Svevo, l’uomo e l’opera’), ha goduto di apprezzamento a livello nazionale e internazionale per l’onestà, l’accuratezza e la coerenza con cui ha svolto la sua intera attività. È sicuramente stata la più importante esegeta di Italo Svevo in Romania. Altri autori che hanno costituito l’oggetto delle sue ricerche sono stati: Luigi Pirandello, Giorgio Bassani, Giacomo Leopardi, Alessandro Manzoni, Carlo Goldoni.

Parole chiave: *Helga Tepperberg, professoressa, culto, dovere, apprezzamento.*

1. Introduzione

Ho conosciuto Helga Tepperberg quasi 30 anni fa, in un gelido giorno di gennaio 1992, quando mi sono presentata all’ colloquio di ammissione al dottorato di ricerca nella specialità Lingua e letteratura italiana, presso l’Università “Babeş-Bolyai”, sotto la guida del professore ordinario Marian Papahagi. Poi hanno seguito gli esami previsti nel programma del dottorato, la difesa del dottorato l’11 gennaio 1999, nel frattempo l’esame per il posto di assistente universitario, nel gennaio 1993, e l’esame per il posto di lettore universitario, nel gennaio 1996, e, l’ultimo, nel 2003, l’esame per il posto di conferenziere universitario / professore associato.

Quando nell’ottobre 2010 le ho scritto che presso l’Università di Craiova era stato messo in concorso il posto di professore ordinario di lingua italiana mi ha risposto

che le dispiaceva tanto che non poteva essere membra anche in questa commissione e mi ha indicato i nomi dei professori ordinari che potevano esserne membri. Ha vissuto con me le emozioni del concorso e la felicità di averlo vinto e in seguito mi ha proposto di darci del tu.

Dopo la morte fulminea, il 18 gennaio 1999, del professore Marian Papahagi, mi ha telefonato un giorno del marzo 1999 – era la prima telefonata che ricevevo da Helga Tepperberg – per chiedermi di insegnare a contratto, nell’anno accademico 1999-2000, presso il Dipartimento di Lingue e letterature romanze della Facoltà di Lettere dell’Università “Babeş-Bolyai” di Cluj-Napoca alcuni corsi. Ho accettato subito, era anche un dovere, anche se in quel momento non sapevo cosa avrei insegnato al corso di metrica italiana. Non dimenticherò mai l’impazienza con cui ho aspettato l’arrivo del manuale *Introduzione alla metrica italiana* di Francesco de Rosa e Giuseppe Sangirardi, che mi aveva mandato un carissimo amico e collega italiano, le emozioni che ho avuto ai primi corsi di metrica, le conversazioni telefoniche con Helga riguardanti questo corso.

L’ultima volta l’ho incontrata il 20 ottobre 2015, in occasione del ricevimento del Premio Marian Papahagi.

2. Profilo biografico

Helga Maria Tepperberg, un *nome importante della “generazione d’oro”*¹ della italianistica romena, nacque il 9 febbraio 1944 a Ceanu-Mare e morì il 4 marzo 2020 a Cluj-Napoca. Laureata in lingua e letteratura italiana – lingua e letteratura romena presso l’Università di Bucarest, divenne dottore di ricerca in filologia (letteratura italiana) presso la stessa Università nel 1979, in seguito alla difesa della tesi *Italo Svevo, omul și opera* (‘Italo Svevo, l’uomo e l’opera’).

Dopo la laurea², lavorò per qualche mese come bibliotecaria a Bucarest, poi, nel 1968, si trasferì a Cluj-Napoca, dove lavorò prima come assistente tirocinante e poi come assistente titolare al Conservatorio “Gheorghe Dima”. Dal 1 ottobre 1975 cominciò a lavorare alla Cattedra / Dipartimento di Lingue e Letterature Romanze della Facoltà di Lettere dell’Università “Babeş-Bolyai”: cominciò come lettrice supplente e poi come lettrice titolare; nel 1990 diventò conferenziere universitario / professoressa associata e, sfortunatamente, rimarrà con questa qualifica fino all’andare in pensione nel 2009.

Nella qualità di docente universitaria, Helga Tepperberg compì tutti i lavori che spettano a un docente universitario; inoltre coordinò il masterato interdisciplinare *La cultura italiana in Europa*.

¹ Cfr. AA.VV., *Una vita al servizio dell’italianistica. In memoriam Helga Tepperberg (1944-2020)*, in “Orizzonti culturali italo-romeni / Orizonturi culturale italo-române”, anno X, n. 4, aprile.

² Per un profilo biografico dettagliato di Helga Tepperberg, cfr. Delia Morar, *Profilo biografico*, in AA.VV., *Una vita al servizio dell’italianistica. In memoriam Helga Tepperberg (1944-2020)*, in “Orizzonti culturali italo-romeni / Orizonturi culturale italo-române”, anno X, n. 4, aprile.

“Godè di riconoscimento internazionale e nazionale lungo gli anni e fu sempre stimata per l’onestà, la correttezza e la coerenza con cui svolse costantemente la sua intera attività, in ugual misura dai colleghi, dai collaboratori e dagli studenti” (Morar 2020).

Nell’ottobre 2004, fu insignita dal Presidente d’Italia, Carlo Azeglio Ciampi, con l’*Ordine della Stella della Solidarietà Italiana*, in grado di cavaliere.

3. L’opera

3.1. Helga Tepperberg è stata e rimane senza dubbio il più importante esegeta di Italo Svevo in Romania. Si potrebbe dire che Italo Svevo ha costituito l’argomento permanente della sua attività di ricerca.

La prima tappa di questa preoccupazione è costituita dalla sua tesi di dottorato di ricerca *Italo Svevo, omul și opera* (‘Italo Svevo, l’uomo e l’opera’)¹, difesa nel 1979.

La tappa principale la costituisce il lavoro *Schmitz și Svevo* (‘*Schmitz e Svevo*’), costituito di 2 volumi, pubblicati presso la Casa Editrice Napoca Star di Cluj-Napoca: il primo volume nel 2003, il secondo volume nel 2004.

Sull’ultima copertina del primo volume di *Schmitz și Svevo*, l’autrice dichiara che il libro è in gran parte la ripresa della sua tesi di dottorato di ricerca *Italo Svevo, omul și opera*, difesa nel 1979. Il primo volume, che comprende la biografia dello scrittore e la presentazione dei suoi romanzi, è apparso nel 2003, l’anno in cui si compivano 75 anni dalla morte di Italo Svevo. Il secondo volume della monografia continua l’analisi dell’opera di Italo Svevo, con i racconti e il teatro, e si conclude con un capitolo dedicato alla presentazione dello scrittore nella sua qualità di erede e di precursore della narrativa italiana ed europea.

Riferendoci al primo volume, raccomandiamo calorosamente le pagine 18 e 19, in cui Helga Tepperberg spiega il contesto in cui sono apparsi i romanzi *Una vita e Senilità* di Italo Svevo. Si tratta del periodo in cui la narrativa italiana conosceva due manifestazioni principali: “da una parte il verismo (da Verga, Capuana, De Roberto alla Deledda), nato dall’assimilazione creatrice, nelle condizioni dell’Italia postrisorgimentale, di suggestioni venute dalla prosa europea, francese in primo luogo (da Balzac ai naturalisti)” e, “d’altra parte, il decadentismo, e ci riferiamo a quello rappresentato da D’Annunzio, il promotore di una scrittura elegante, musicale, aristocratica” (Tepperberg 2003: 19). La conclusione a cui arriva Helga Tepperberg è quella che l’insuccesso dei primi due romanzi di Svevo consta “nel fatto che non si inquadravano nei modelli consueti, anzi li sfidavano, proponendo un nuovo modo di scrivere” (Tepperberg 2003: 22).

Passando al secondo volume, innanzitutto notiamo che, per quanto riguarda i racconti di Svevo, Helga Tepperberg considera che “possiamo parlare di tre momenti:

¹ Per una breve e consistente presentazione della tesi di dottorato di ricerca *Italo Svevo, l’uomo e l’opera* di Helga Tepperberg, cfr. Corina-Gabriela Bădeleț, *La coscienza rumena “alle prese” con Italo Svevo ovvero La fortuna di Italo Svevo in Romania*, in AA.VV., *Tutti gli anni di Svevo*, Cluj-Napoca, IDC Press, 2004, pp. 186-187.

- **gli inizi**, cioè i racconti che precedono *Una vita (Una lotta e L'assassinio di via Belpoggio)* e, in una misura maggiore o minore, si iscrivono sulle coordinate tematiche ed estetiche dei primi due romanzi;

- **i racconti prezeniani**, quelli del cosiddetto periodo di silenzio (i frammenti muranesi, *Vino generoso, Il malocchio, La madre* ed altri) e che abbiamo nominato così perché, per problematica e personaggi, annunciano l'ultimo romanzo, *La coscienza di Zeno*;

- **i racconti zeniani** (*Argo e il suo padrone, Una burla riuscita, La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, Corto viaggio sentimentale, Il vegliardo* ecc.) che riprendono e sviluppano la materia della *Coscienza* allo scopo della redazione di un quarto romanzo" (Tepperberg 2004: 10).

Per quanto riguarda il teatro di Svevo, Helga Tepperberg afferma che in questo, "come nei romanzi, Svevo trova la sua fonte di ispirazione nel mondo della piccola e media borghesia, la cui «scena» prediletta è il «salotto». E, solo con poche eccezioni (*Prima del ballo, Atto unico ed Inferiorità*, anche se anche qui l'idea è implicita), trasferendo la patologia del sociale nell'ambiente familiare, le opere drammatiche di Svevo mettono in discussione i problemi della coppia toccata dalla «malattia», la famiglia, l'istituzione che sembra rappresentare la quintessenza dell'ipocrisia di questa classe" (Tepperberg 2004: 66).

Altri lavori su Italo Svevo che ricordiamo qui sono *Svevo – dincolo de roman* ('Svevo – al di là del romanzo'), pubblicato sulla rivista "Il Secolo 20", Rivista di Letteratura universale, n° 1-2-3 / 1979, 110-116; *Svevo prima di Svevo*, pubblicato in *Maestro e Amico. Miscellanea in onore di Stanislaw Widlak*, a cura di Marcela Swiatkowska, Roman Sosnowski, Iwona Piechnik, Wydawnictwo UJ, Krakow, 2004, pp. 365-370; *Inetti vincitori*, pubblicato nel volume collettivo *Tutti gli anni di Svevo*, Cluj-Napoca, 2004, pp. 101-108; *L'ultimo Svevo*, pubblicato nella rivista "Studi Italo-Romeni", 4, Cluj-Napoca, 2006, pp. 81-91; *Inetto e contrario nell'opera di Italo Svevo*, relazione presentata al Colloquio internazionale di italianistica *Fortuna labilis studia perennia*, dedicato al Centenario dell'insegnamento della lingua e della cultura italiana all'Università di Bucarest, organizzato dalla sezione di Lingua e letteratura italiana dell'Università di Bucarest, nel periodo 20-21 novembre 2009, poi pubblicata in Doina Condrea Derer, Hanibal Stănciulescu (coordinatori), *Un secol de Italianistică la București*, III. Actele colocviului aniversar ['Un secolo di Italianistica a Bucarest, III. Atti del colloquio anniversario'], Bucarest, 2011, pp. 163-175; *Precursori, contemporanei ed eredi di Italo Svevo*, relazione presentata in conferenza plenaria al Convegno internazionale *La lingua e la letteratura italiana in Europa*, organizzato dalla Cattedra di Lingue clasice e moderne dell'Università di Craiova, nel periodo 18-19 ottobre 2010, poi pubblicata in Elena Pîrvu (a cura di), *La lingua e la letteratura italiana in Europa, Atti del Convegno Internazionale di Craiova (18-19 ottobre 2010)*, Craiova, 2012, pp. 273-282.

L'interesse di Helga Tepperberg per l'opera di Italo Svevo si concretizza anche in un volume di traduzioni, preannunciato dalla pubblicazione delle versioni ridotte di

tre dei racconti sveviani (*Argo e il suo padrone*, *La madre*, *Il malocchio*) sulla rivista “Il Secolo 20”, n° 1-2-3/1979, pp. 92-109. Si tratta del volume *Italo Svevo, O farsă reușită și alte povestiri* (‘Italo Svevo, Una burla riuscita e altri racconti’), preceduto da un consistente studio introduttivo delle traduttrici (pp. 5-20), apparso nel 2002, presso la casa editrice Napoca Star di Cluj-Napoca. Accanto alla versione integrale e riveduta dei tre racconti *Argo e il suo padrone* (‘Argus și stăpânul său’), *La madre* (‘Mama’), *Il malocchio* (‘Piaza rea’), vi compaiono: *Vino nobile* (‘Vin nobil’), *Una burla riuscita* (‘O farsă reușită’), *La novella del buon vecchio e della bella fanciulla* (‘Nuvela bunului bătrân și a frumoasei copile’) e *Corto viaggio sentimentale* (‘Scurtă călătorie sentimentală’). Così come afferma Bădeliță (2004: 180), abile traduttrice, Helga Tepperberg “è riuscita a trasporre in un rumeno corretto l’andamento a volte scorrevole, a volte incerto o poco elegante del periodo sveviano conservandone così la sua precisa funzione stilistica”.

3.2. Helga Tepperberg si è inoltre soffermata su Francesco Petrarca, Carlo Goldoni, Giacomo Leopardi, Giuseppe Parini, Alessandro Manzoni, Umberto Saba, Dino Buzzati, Luigi Pirandello, Giorgio Bassani ecc.

Per Giacomo Leopardi ricordiamo la relazione *Giacomo Leopardi – erede e precursore*, presentata al Convegno Internazionale di Bucarest “Giacomo Leopardi e la sua presenza nelle culture est-europee”, Bucarest, 2-5 luglio 1998, e al Convegno Italo-Romeno dell’Accademia di Romania in Roma “Giacomo Leopardi: l’uomo, il poeta, il pensatore”, 26-27 novembre 1998, poi pubblicata nel volume *Secondo centenario leopardiano 1978-1998*, “Giacomo Leopardi e la sua presenza nelle culture est-europee”. Atti del Convegno internazionale di Bucarest (2-5 luglio 1998). “Giacomo Leopardi: l’uomo, il poeta, il pensatore”. Atti del Convegno Italo-Romeno dell’Accademia di Romania in Roma (26-27 novembre 1998), București, 1999, pp. 305-314.

Per Luigi Pirandello citiamo la relazione *Illusioni e delusioni nella Sicilia postrisorgimentale di Luigi Pirandello*, presentata al Convegno internazionale *L’italiano nel mondo, a 150 anni dall’Unità d’Italia*, organizzato dalla Cattedra di Lingue clasice e moderne dell’Università di Craiova, nel periodo 16-17 settembre 2011, e il contributo *Illusioni e delusioni nella Sicilia postrisorgimentale di Luigi Pirandello* (I vecchi e i giovani), pubblicato in Elena Pîrvu (a cura di), “L’italiano nel mondo, a 150 anni dall’Unità d’Italia. Atti del Convegno internazionale di Studi di Craiova, 16-17 settembre 2011”, Craiova, 2012, pp. 465-474.

Per Giorgio Bassani ricordiamo la relazione *Tempo e spazio bassaniano*, presentata al Convegno internazionale *Giorgio Bassani, a 10 anni dalla morte*, organizzato dalla Cattedra di Lingue clasice e moderne dell’Università di Craiova, nel periodo 14-15 ottobre 2010, e il contributo *Prospettive spazio-temporali in alcune prose del bassaniano* Romanzo di Ferrara, pubblicato in Elena Pîrvu (a cura di), “Giorgio Bassani a dieci anni dalla morte. Atti del Convegno internazionale di Studi (Craiova 14-15 aprile 2010)”, Firenze, 2010, pp. 279-287.

3.3. Helga Tepperberg si è inoltre soffermata a lungo sulla ricezione e la fortuna della letteratura italiana in Romania. In questa sede ricordiamo i seguenti titoli: *Il teatro italiano in Valacchia e Moldavia dalla fine del Settecento al 1900*, pubblicato in “Studia Universitatis Babeş-Bolyai”, Philologia, XXXVIII, 1993, 3, pp. 91-106; *Il teatro italiano in Romania dalla fine del Settecento alla fine dell’Ottocento*, pubblicato in “Studia Universitatis Babeş-Bolyai”, Philologia, 1994, 4, pp. 91-105; *Il teatro di Paolo Giacometti in Romania*, pubblicato in “Studi italo-romeni”, I, Cluj-Napoca, 1997, pp. 63-72; *Alessandro Manzoni in Romania*, pubblicato in “Studi italo-romeni”, II, Cluj-Napoca, 1998, pp. 37-48; *Luigi Pirandello in Romania*, pubblicato in L. Valmarin e A. Tarantino (a cura di), “Il piacere della ricerca. Atti delle giornate in onore di Marian Papahagi”, Roma, 28-29 gennaio 2000, Roma, 2001, pp. 97-116; *Appunti sulla ricezione della letteratura italiana in Romania*, pubblicato in *Lingua e letteratura italiana dentro e fuori la Penisola*. Atti del terzo Convegno degli Italianisti Europei, a cura di S. Widlak, Cracovia, 2003, pp. 269-279; *La fortuna di Petrarca nella Romania del Novecento*, pubblicato in “Letteratura italiana antica”, rivista annuale di testi e studi, anno VII, 2006, pp. 303-314; *Il teatro verista in Romania*, relazione presentata al Simposio internazionale “La cultura italiana in Romania. 80 anni di filologia italiana presso l’Università ‘Al. I. Cuza din Iaşi’” organizzato nel periodo 12-13 mai 2006, poi pubblicata in Eleonora Cărcăleanu (coord.), “La cultura italiana in Romania. 80 anni di italianistica presso l’Università ‘Al. I. Cuza’”, Iaşi, Atti del Simposio Internazionale di Iaşi (12-13 maggio 2006), Iaşi, 2006, pp. 285-293.

3.4. Anche se brevemente, ma molto seriamente, Helga Tepperberg si è occupata anche della figura del rumenista Marcello Camilucci, sul quale al convegno *Cultură românească în Italia. 80 de ani de la crearea primei catedre de limba română la Roma / Cultura romena in Italia. 80 anni dalla creazione della prima cattedra di lingua romena a Roma*, svoltosi a Roma nel periodo 27-28 marzo 2006 e organizzato dall’Accademia di Romania di Roma, l’Istituto Culturale Romeno, l’Accademia Romena, il Ministero degli Affari esteri, il Dipartimento di Studi Romanzi e la Cattedra di romeno dell’Università “La Sapienza” di Roma, ha presentato la relazione *Marcello Camilucci – un rumenista dimenticato?*, pubblicata negli Atti dell’incontro, pubblicati dall’Istituto Culturale Romeno (Bucarest, 2006), e ripresa nel volume Helga Tepperberg, *Italica* (Cluj-Napoca, 2006).

3.5. È obbligatorio soffermarci in questa sede anche sul volume *Italica* di Helga Tepperberg, pubblicato verso la fine del 2006 presso la casa editrice Editura Napoca Star di Cluj-Napoca, dato che in questo caso si tratta di una raccolta di studi che nasce dal bisogno dell’autrice di guardare indietro e di fare un bilancio, anche se soggettivo e incompleto, di quello che ha realizzato in un certo campo della sua vita professionale (cfr. p. 6).

Si tratta, come confessa l’autrice, di un volume “che raccoglie, dopo aver scelto, il più delle volte, in base a criteri dettati da ‘affinità elettive’, e col rischio di ottenere una struttura a mosaico, articoli e relazioni (pubblicati e presentate in Romania o all’estero) dedicati alla letteratura italiana” (p. 92).

Dedicato alla memoria dell'impareggiabile italianista Eta Boeriu, traduttrice in romeno di Dante, Petrarca, Boccaccio e autrice, in collaborazione con Maria Oprean, del primo manuale romeno di italiano per gli studenti di Conservatorio (apparso nel 1968), il volume *Italica* ha una struttura bilingue, romena e italiana, determinata dal campo stesso e dalle varie circostanze in cui i materiali furono concepiti. È l'autrice stessa che ci avverte che ci sono due articoli che hanno tanto la versione italiana, quanto quella romena: *Credință și morală la Alessandro Manzoni / Fede e morale in A. Manzoni* e *Meseria de a... scrie / Il mestiere di... scrivere*.

La prima parte del volume comprende gli articoli e le relazioni: *Remember* (pp. 7-10), *Marii trecentiști și muzica* ('I grandi trecentisti e la musica', pp. 11-18), *Giuseppe Parini* (pp. 19-25), *Giacomo Leopardi și poezia sentimentului* ('Giacomo Leopardi e la poesia del sentimento', pp. 26-33), *Credință și morală la Alessandro Manzoni* ('Fede e morale in Alessandro Manzoni', pp. 34-38), *Schmitz și Svevo* ('Schmitz e Svevo', pp. 39-46), *Glose la proza lui Umberto Saba* ('Glosse alla prosa di Umberto Saba', pp. 47-55), *Dino Buzzati sau "Burghezul vrăjit"* ('Dino Buzzati o "Il borghese incantato"', pp. 56-65), *Meseria de a... scrie* (pp. 65-72), *Momente ale narativei lui Italo Calvino* ('Momenti della narrativa di Italo Calvino', pp. 73-79), *Coordonate spațio-temporale în proza lui Giorgio Bassani* ('Coordinate spazio-temporali nella prosa di Giorgio Bassani', pp. 80-87) e *Teatrul italian în secolul XX* ('Il teatro italiano nel secolo XX', pp. 88-91).

Nella seconda parte sono compresi gli articoli e le relazioni: *Giacomo Leopardi – erede e precursor* (pp. 93-108), *Fede e morale nei Promessi Sposi di Alessandro Manzoni* (pp. 108-115), *Italo Svevo tra Otto e Novecento* (pp. 116-124), *Svevo prima di Svevo* (pp. 125-132), *Inetti vincitori?* (pp. 133-140), *L'ultimo Svevo* (pp. 141-148), *La linea Svevo-Pirandello* (pp. 149-160), *Da Italo Svevo a Giuseppe Berto* (pp. 161-167), *Il mestiere di... scrivere* (168-176), *La fortuna di Petrarca in Romania* (pp. 177-193), *Marcello Camilucci – un rumenista dimenticato?* (pp. 194-206).

L'autrice tiene a precisare che non ha aggiornato le cose più vecchie per non dare l'impressione di un insieme artificiale (p. 6, 92).

I materiali si susseguono in base alla cronologia dettata dalla storia letteraria (dal Trecento al Novecento); l'anno fra parentesi è quello della pubblicazione o della presentazione (nel caso di Leopardi ci sono due date diverse perché la presentazione e la pubblicazione non furono dello stesso anno).

Dato che offrono dati meno conosciuti sia dagli italiani che dai romeni, in questa sede ci soffermeremo sugli articoli *Remember* e *Marcello Camilucci – un rumenista dimenticato?*.

L'articolo *Remember* (pp. 7-10) è, fondamentalmente, una relazione presentata nel 1994 al convegno commemorativo organizzato a Cluj-Napoca a dieci anni dalla morte dell'italianista Eta Boeriu, "accanto alla quale ho lavorato sette anni e della cui amicizia, sono fiera di dirlo, ho goduto fino alla crudele e ingiusta separazione... la collega e l'amica Eta Boeriu... alla quale devo così tanto in piano professionale e

umano”. Sono parole che Helga Tepperberg ha pronunciato nel 1994 e che rinnova alla p. 8 del volume, nel 2006.

Eta Boeriu è conosciuta soprattutto come la traduttrice in romeno di Dante, Petrarca e Boccaccio. Ma “a questi tre nomi si aggiungono Michelangelo, Leopardi, Castiglione, Verga, Moravia, Pavese, Vittorini, i poeti siciliani contemporanei, quelli inclusi nell’*Antologia poeziei italiene, secolele XIII-XIX* (‘Antologia della poesia italiana, secoli XIII-XIX’) o gli autori della *Commedia del Rinascimento*” (cfr. p. 7). Sono meno quelli che sanno che Eta Boeriu fu docente di lingua italiana al Conservatorio “Gheorghe Dima” di Cluj-Napoca. “Grazie al suo talento, i membri del coro del Conservatorio e della formazione corale ‘Capella Transilvanica’ hanno goduto di traduzioni dei testi dei madrigali del Rinascimento e del Barocco... in cui alla performance letteraria si aggiungeva il rispetto delle esigenze legate alla partitura musicale” (p. 9). Sempre a Eta Boeriu (in collaborazione con la professoressa Maria Oprean, che ha composto il compendio grammaticale) dobbiamo il primo manuale romeno di italiano per gli studenti dal Conservatorio, apparso nel 1968 (cfr. p. 9), manuale estremamente attuale anche ai nostri giorni.

L’articolo, *Marcello Camilucci – un rumenista dimenticato?* (pp. 194-206) evoca invece un rumenista italiano che molti di noi non conoscono. L’autrice stessa confessa che ha saputo di questo nome nel 1995, nell’ultimo giorno in cui si trovava alla Biblioteca Nazionale di Roma per documentarsi per il tema che le spettava nel progetto *Enciclopedia dei Rapporti Culturali Italo-Romeni (ERCIR)*, iniziato dall’indimenticabile italianista Marian Papahagi¹, con il sostegno finanziario della Presidenza Centrale di Roma della Società “Dante Alighieri” e del Ministero Romeno dell’Insegnamento.

Marcello Camilucci, il protagonista dell’articolo in discussione, che ha affermato varie volte “che la Romania fu per lui una seconda patria e ne amò non solo la cultura ma anche la gente, il paesaggio” (p. 195) conobbe la Romania per la prima volta nel 1937, quando trascorse l’estate a Vălenii de Munte, presso l’Università per stranieri di Nicolae Iorga, e fino alla seconda Guerra mondiale ci tornò varie volte (cfr. p. 195). Insegnò il romeno presso le Università di Milano e di Roma, città in cui trascorse la maggior parte della sua vita. Collaborò anche alla terza pagina di varie riviste e giornali (“L’Osservatore Romano”, “Avvenire d’Italia”, “La Discussione”, “Studium”) e fu per molti anni critico d’arte presso la rivista “Studi Romani”. Fece parte del consiglio d’amministrazione della RAI e dell’ERI.

Dalla generosa attività di rumenista di Marcello Camilucci, Helga Tepperberg ricorda, fra l’altro, il libro *La vita e l’opera di Panait Cerna* (Roma, Istituto Nazionale dell’Europa Orientale, 1935) e gli studi e gli articoli *Panorama della moderna poesia romena* (Firenze, “Letteratura”, II/1938, n. 3, p. 143-154), *Eminescu e Leopardi* (nella

¹ Dei contributi in cui Helga Tepperberg ricorda il professore Marian Papahagi (1948-1999), in questa sede citiamo *Ricordo di Marian Papahagi*, in “Letteratura italiana antica”, III, 2002, pp. 329-332, e *Uno spirito rinascimentale del Novecento*, in “Orizzonti culturali italo-romeni / Orizonturi culturale italo-române”, anno IX, n. 10, ottobre 2019.

Comemorarea lui Eminescu [La commemorazione di Eminescu, Bucarest, 1939, p. 1080-83), *Pensiero e poesia di Lucian Blaga* (“Dialoghi”, II/1954, n. 3-6, p. 145-148), *Poesia romena della diaspora* (“Romania”, IV/1957, n. 14, p. 4-5) e il volume di traduzioni *Poesia romena*, Napoli, “Il Pensiero”, «Isola d’Oro», 1966 (che contiene traduzioni da N. Crainic, V. Voiculescu, L. Blaga, I. Pillat, V. Horea, Șt. Baciuc), ristampato nel 1995.

Non possiamo non osservare, e concludiamo così, che la maggior parte degli articoli del volume *Italica* sono dedicati a Italo Svevo, autore sul quale, come abbiamo già detto, Helga Tepperberg è ritornata frequentemente lungo la sua carriera.

Bibliografia

- AA.VV. 2004. *Tutti gli anni di Svevo*. Cluj-Napoca: IDC Press.
- AA.VV. 2006. *Cultură românească în Italia. 80 de ani de la crearea primei catedre de limba română a Roma / Cultura romena in Italia. 80 anni dalla creazione della prima cattedra di lingua romena a Roma*, Actele Colocviului italo-român, Roma, 27-28 martie 2006 / Atti del Convegno italo-romeno, Roma, 27-28 marzo 2006. București: Institutul Cultural Român.
- AA.VV. 2020. *Una vita al servizio dell’italianistica. In memoriam Helga Tepperberg (1944-2020)*, in “Orizzonti culturali italo-romeni / Orizzonti culturali italo-române”, anno X, n. 4, aprile, rivista online: http://www.orizonturicentrale.ro/ro_proza_In-memori-am-Helga-Tepperberg.html, ultimo accesso: 20 luglio 2021.
- Bădeliță, Corina-Gabriela. 2004. *La coscienza rumena “alle prese” con Italo Svevo ovvero La fortuna di Italo Svevo in Romania*, in AA.VV., *Tutti gli anni di Svevo*. Cluj-Napoca: IDC Press, pp. 177-189.
- Bence-Muk, Mirona. 2020. *Evocare Helga Tepperberg*, in AA.VV. *Una vita al servizio dell’italianistica. In memoriam Helga Tepperberg (1944-2020)*, in “Orizzonti culturali italo-romeni / Orizzonti culturali italo-române”, anno X, n. 4, aprile.
- Cărcăleanu, Eleonora (coord.). 2006. *La cultura italiana in Romania. 80 anni di italianistica presso l’Università “Al. I. Cuza”, Iași. Atti del Simposio Internazionale di Iași (12-13 maggio 2006)*. Iași: Editura Universității “Alexandru Ioan Cuza”.
- Condrea Derer, Doina, Stănculescu, Hanibal (coordinatori). 2011. *Un secol de Italianistică la București, III. Actele colocviului aniversar*, București: Editura Universității din București.
- Damian, Otilia Ștefania. 2020. *Helga Tepperberg: model de om și profesor*, in AA.VV. *Una vita al servizio dell’italianistica. In memoriam Helga Tepperberg (1944-2020)*, in “Orizzonti culturali italo-romeni / Orizzonti culturali italo-române”, anno X, n. 4, aprile.
- Fekete, Monica. 2020. *Demnitatea unei vieți*, in AA.VV. *Una vita al servizio dell’italianistica. In memoriam Helga Tepperberg (1944-2020)*, in “Orizzonti culturali italo-romeni / Orizzonti culturali italo-române”, anno X, n. 4, aprile.
- Istrate, Mariana. 2020. *Helga. In memoriam*, in AA.VV. *Una vita al servizio dell’italianistica. In memoriam Helga Tepperberg (1944-2020)*, in “Orizzonti culturali italo-romeni / Orizzonti culturali italo-române”, anno X, n. 4, aprile.
- Morar, Delia. 2020. *Profilo biografico*, in AA.VV. *Una vita al servizio dell’italianistica. In memoriam Helga Tepperberg (1944-2020)*, in “Orizzonti culturali italo-romeni / Orizzonti culturali italo-române”, anno X, n. 4, aprile.
- Pîrvu, Elena. 2010. *Italica, un volum apărut din nevoia de a privi în urmă*, in “Mozaicul”, serie nuova, anno XIII, nr. 9 (143), p. 10.
- Pîrvu, Elena (a cura di). 2010. *Giorgio Bassani a dieci anni dalla morte. Atti del Convegno internazionale di Studi (Craiova 14-15 aprile 2010)*, Firenze: Franco Cesati Editore.
- Pîrvu, Elena (a cura di). 2012. *La lingua e la letteratura italiana in Europa, Atti del Convegno Internazionale di Craiova (18-19 ottobre 2010)*. Craiova: Editura Universitaria.

- Pirvu, Elena (a cura di). 2012. *L'italiano nel mondo, a 150 anni dall'Unità d'Italia. Atti del Convegno internazionale di Studi di Craiova, 16-17 settembre 2011*, Craiova: Editura Universitaria.
- Svevo, Italo. 2002. *O farsă reușită și alte povestiri*, traduzione e studio introduttivo di Helga Tepperberg. Cluj-Napoca: Editura Napoca Star.
- Swiatkowska, Marcela, Sosnowski, Roman, Piechnik, Iwona (a cura di). 2004. *Maestro e Amico. Miscellanea in onore di Stanislaw Widlak*. Krakow: Wydawnictwo UJ.
- Tepperberg, Helga. 1980. *Corso di storia della letteratura italiana – Umorismo e fantastico nella narrativa italiana contemporanea*. Cluj-Napoca: Universitatea "Babeș-Bolyai".
- Tepperberg, Helga. 2002. *Ricordo di Marian Papahagi*, in "Letteratura italiana antica", III, pp. 329-332.
- Tepperberg, Helga. 2003. *Schmitz și Svevo*, vol. I. Cluj-Napoca: Editura Napoca Star.
- Tepperberg, Helga. 2004. *Schmitz și Svevo*, vol. II. Cluj-Napoca: Editura Napoca Star.
- Tepperberg, Helga. 2006. *Italica*. Cluj-Napoca: Editura Napoca Star.
- Tepperberg, Helga. 2019. *Uno spirito rinascimentale del Novecento*, in "Orizzonti culturali italo-romeni / Orizonturi culturale italo-române", anno IX, n. 10, ottobre, rivista online: http://www.orizzonticulturali.it/it_interventi_Helga-Tepperberg.html, ultimo accesso: 20 luglio 2021.
- Valmarin, Luisa e Tarantino, Angela (a cura di). 2001. *Il piacere della ricerca. Atti delle giornate in onore di Marian Papahagi, Roma, 28-29 gennaio 2000*. Roma: Bagatto Libri.
- Widlak, Stanislaw (a cura di). 2003. *Lingua e letteratura italiana dentro e fuori la Penisola. Atti del terzo Convegno degli Italianisti Europei*. Cracovia: Università Jagellonica.